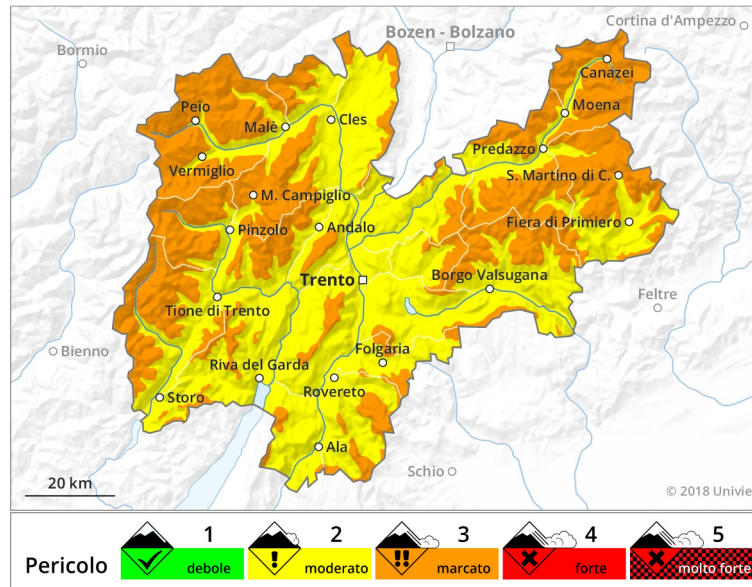


# Bollettino valanghe

**Valido per giovedì 15 marzo 2018**

emesso mercoledì 14 marzo 2018 ore 12:17

Il manto nevoso è caratterizzato da accumuli di neve ventata in alta quota e manto ancora bagnato alle quote medio basse



Il manto nevoso si presenta generalmente stratificato con croste da fusione e rigelo o da pioggia superficiali. Possibili localmente anche strati di neve pallottolare e brina di superficie. Di conseguenza la neve fresca attesa si legherà con difficoltà al manto preesistente. Inoltre vecchie croste da rigelo o da vento sepolte nei primi strati del manto favoriscono il distacco di lastroni superficiali. Permangono poi in singoli casi, soprattutto sui versanti in ombra alle quote che delimitano il bosco o nei boschi radi, strati deboli di brine di fondo che favoriscono distacchi di spessori importanti. Il manto nevoso si presenta in sostanza differenziato per quota, con accumuli di neve ventata alle quote alte e neve pesante e bagnata alle quote inferiori.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.

Grado 1, condizioni generalmente sicure per le gite sciistiche.	Grado 2, condizioni favorevoli per gite sciistiche ma occorre considerare adeguatamente le zone pericolose.	Grado 3, Le possibilità per le gite sciistiche sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.	Grado 4, Le possibilità per gite sciistiche sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale.	Grado 5, Le gite sciistiche non sono generalmente possibili.

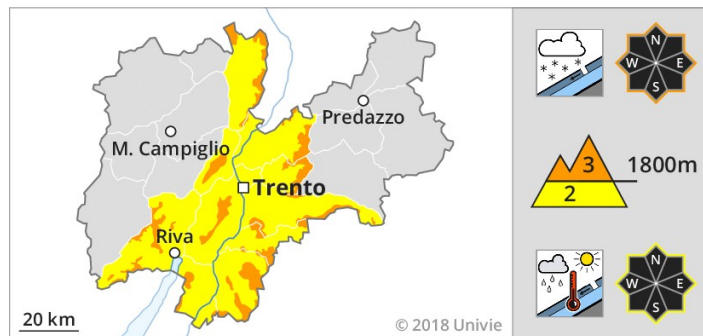
## Pericolo valanghe - AREA A

PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI LEDRO - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

### giovedì 15 marzo

#### Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 1800 m, 2 (Moderato) sotto.



**Pericolo valanghe marcato (grado 3) oltre il limite boschivo ed in generale oltre i 1800-2000 m di quota.**

Fino a 1700 – 1800 m circa il manto nevoso si trova in isotermità e spesso bagnato, alle quote superiori il manto si presenta pesante con croste di fusione e rigelo non portanti. Il pericolo è caratterizzato da possibili distacchi provocati di valanghe a lastroni o di valanghe spontanee per effetto delle nuove nevicate o del riscaldamento diurno.

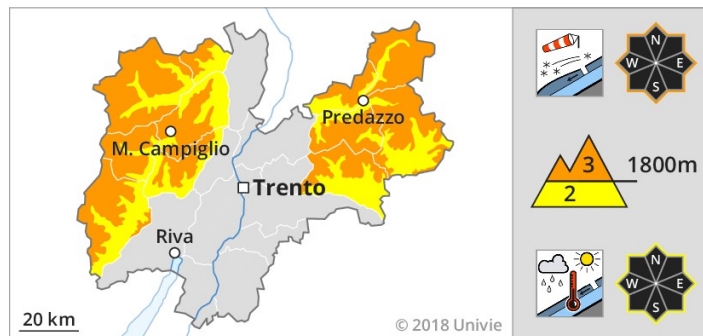
## Pericolo valanghe - AREA B

ADAMELLO e PRESANELLA - PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - BRENTA - PELLER - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - LAGORAI - LATEMAR - MADDALENE

### giovedì 15 marzo

#### Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 1800 m, 2 (Moderato) sotto.



**Pericolo valanghe marcato (grado 3) oltre il limite boschivo ed in generale oltre i 1800-2000 m di quota.**

Fino al limite del bosco ed indicativamente sotto i 1800-2000 m di quota, il manto è moderatamente consolidato ed eventuali distacchi sono possibili soprattutto con forte sovraccarico o spontaneamente per effetto del riscaldamento del manto nelle ore più calde. Oltre tale quota invece sono possibili distacchi di valanghe a lastroni anche con debole sovraccarico o spontanee, a debole coesione, per riscaldamento o sovraccarico meteorico soprattutto sui pendii più ripidi specie se caratterizzati da accumuli da vento. Il distacco spontaneo di valanghe di piccola o al più media grandezza potranno inoltre sovraccaricare e interessare gli strati deboli sepolti del manto nevoso sottostante determinando in singoli casi valanghe di più ampia dimensione.